



Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE	
3190 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharitaceae	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	15.42	ettari	superficie attuale, indicata nel FS	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale.	
		Copertura della vegetazione	Copertura totale		≥ 70	%			Il valore target deve essere definito in base al tipo di lago e alla sua batimetria
		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 70	%	Specie tipiche: Callitriche stagnalis, Ceratophyllum demersum, Lemna gibba, Lemna minor, Lemna trisulca, Myriophyllum spicatum, Myriophyllum verticillatum, Najas lutea, Nymphaea alba, Nymphaoides peltata, Persicaria amphibia, Potamogeton crispus, Potamogeton lucens, Potamogeton natans, Potamogeton nodosus, Potamogeton pectinatus, Potamogeton perfoliatus, Potamogeton zosterifolius, Riccia fluitans, Salvinia natans, Spirodela polyrrhiza, Vallisneria spiralis.	Habitat paucispécifico ma a moderata diversità a scala nazionale e di regione biogeografica. Non è possibile individuare un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuarle a livello regionale o di bacino idrografico. In linea generale, tutte le idrofite autotone possono essere considerate specie tipiche (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fitonomica di riferimento" (Biondi et al. 2009).	
			Copertura delle specie indicatorici di trasformazione dell'habitat		≤ 20	%	Specie indicatorici di trasformazione dell'habitat: Carex acutiformis, Carex elata elata, Phalaris arundinacea arundinacea, Phragmites australis australis, Schoenoplectus lacustris, Sparganium angustum, Typha latifolia. La cop delle specie indicatorici di trasformazione è < 20%.	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito	
			Copertura delle specie indicatorici di disturbo		≤ 10	%	Specie indicatorici di disturbo: alcune. Nessuna	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito	
		Zonazione della vegetazione	Contacti con formazioni vegetali idrofittiche, igrofite e/o spondali	≥ 75	%				
		Régime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche			
		Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Sulla base dei dati di monitoraggio del PTUA 2016 lo stato ecologico del corpo idrico risulta SUFFICIENTE	Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpo idrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque		
		Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Rano lotatori	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo.			
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE	
6210* Formazioni erbose secche seminate e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1.57	ettari	superficie attuale, indicata nel FS	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale.	
		Copertura della vegetazione	Copertura totale		≥ 70	%			
		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 60	%	Specie tipiche: Agrostis capillaris, Allium sphaerocephalon, Anthericum ramosum, Anthyllus vulneraria, Artemisia alba, Artemisia campestris campestris, Asperula cynanchica, Asperula purpurea purpurea, Astragalus mangnesulinus, Botrychium isoetrum, Brachypodium repens s.l., Bromus erectus, Carex humilis, Carex ligularis ligularis, Centaurea scabellina, Chrysopsis gryllus, Coronilla minima minima, Dianthus sylvestris sylvestris, Dictamnus albus, Dryopteris aspidotis, Festuca ovina agg., Festuca stricta trochantha, Fumana erichsonii, Humulus procumbens, Helianthemum nummularium, Hieracium pilosella, Hippocrepis comosa comosa, Ilex montana, Leontodon virens, Linum catharticum, Medicago minima, Melilotus carolinensis carolinensis, Ononis spinosa spinosa, Origanum vulgare vulgare, Papaver rhoeas rhoeas, Ranunculus abortivus abortivus, Rumex acetosella, Scirpus cespitosus, Senecio jacobaea, Teucrium chamaedrys chamaedrys, Thalictrum flavum flavum, Thymus praecox praecox, Trinia glauca glauca	Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuare a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fitonomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Biasi & Biondi (2017)	
			Richchezza di orchidee		≥ 2	generi		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio	
			Abbondanza di orchidee		≥ 10	individui		Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio	
		Copertura delle specie indicatorici di disturbo		≤ 10	%	Specie indicatorici di disturbo: Cirsium canescens, Erigeron annuus, Erigeron canadensis, Geranium sanguineum, Ilex hirta, Medicago sativa, Physaloxia americana, Robinia pseudoacacia, Silene vulgaris, Solidago gigantea, Trollium pratense, Urtica dioica	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)		
		Copertura delle specie indicatorici di dinamica progressiva		≤ 20	%	Specie indicatorici di dinamica progressiva: nandarraffinis e fenestrate. Amelatricher ovalis, Corylus avellana, Cyathophyllum sessilifolius, Citrus aurantium, Fraxinus ornus ornus, Ampelis communis, Ostrya carpinifolia, Quercus pubescens, Rubus fruticosus agg., Salix caprea  Attualmente, pur mancando dei dati quantitativi, c'è un leggero discostamento tra la copertura delle specie indicatorici di dinamica progressiva (cop > 25%) e il target desiderato (< 20)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito		
		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Lepidotteri regolanti (tutte le specie)	Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo Es. scarabeo di automafonia, emendatura alla suffissa di interesse comunitario		
Parametri art.17	Pressioni	Description de l'iniziatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE			
Prospettive future	PAGI: Abbandono della gestione/usu dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	La riduzione della gestione determina la progressiva scomparsa di questo habitat seminaturale a causa dell'ingresso di piante di specie arboree infestanti, successivamente specie arbustive e arboree invasive	≤ 20	Cop % delle specie indicatorici di dinamica progressiva	La pressione ha un impatto medio-basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere			
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE	
6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argillosi-limosi (Molinion careux)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	4.49	ettari	superficie attuale, indicata nel FS	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale.	
		Copertura della veentazione	Copertura totale		≥ 90	%			
		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 60	%	Specie tipiche: Agrostis canina canina, Agrostis capillaris, Alopecurus pratensis, Calma palustris, Carex distachya, Carex flacca, Carex lasiocarpa, Carex laxioripera, Carex pallasiensis, Carex panicea, Carex prealpina, Carex riparia, Cladonia rangiferina, Crinum pulcrum, Dianthus superbius, Epigallocatechin gallate, Equisetum palustre, Filipendula ulmaria, Genista tinctoria, Gentiana pneumonanthe, Gratiola officinalis, Helleborus viridis, Juncea articulata, Juncus conglomeratus, Lotus pedunculatus, Lychnis viscaria, Lysichiton salicina, Mentha aquatica aquatica, Molinia caerulea s.l., Parthenocissus palustris, Potentilla erecta, Salix repens repens, Sanicula europaea, Schima nigricans, Selaginella selaginella, Stachys officinalis, Succisa pratensis, Thalictrum simplex simplex, Valeriana dioica, Viola palustris	Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esaustivo; è necessario individuare a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fitonomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Biasi & Biondi (2017)	
			Copertura delle specie indicatorici di disturbo		≤ 10	%	Specie indicatorici di disturbo: Calystegia sepium sepium, Festuca arundinacea arundinacea, Galium aparine, Ranunculus acris, Ranunculus repens, Robinia pseudoacacia, Solidago gigantea, Taraxacum officinale agg.	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito	
			Copertura delle specie indicatorici di dinamica progressiva		≤ 10	%	Specie indicatorici di dinamica progressiva: Betula pendula, Corylus avellana, Deschampsia flexuosa, Phragmites australis australis, Populus tremula, Rhus typhina, Salix caprea  Attualmente, pur mancando dei dati quantitativi, c'è un leggero discostamento tra la copertura delle specie indicatorici di dinamica progressiva in particolare Phragmites australis (cop > 20%) e il target desiderato (< 10)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito	
		Régime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento al livello medio stagionale storico			

		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	L'habitat è in regressione a causa della progressiva colonizzazione della vegetazione infestante ad opera di <i>Phragmites australis</i> . Attualmente, pur mancando dei dati quantitativi, c'è un discreto discostamento tra la copertura di <i>Phragmites australis</i> (> 25%) e il target desiderato (< 10)	≤ 10	Cop % di <i>Phragmites australis</i>	La pressione ha un impatto MEDIO. Nel breve termine si prevede di ridurre la copertura di <i>Phragmites</i> sotto il 15% per poi raggiungere il target desiderato nel medio-lungo termine	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alipsecurus pratensis, Sanguisorba officinalis )	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	9.75	ettari	superficie attuale, indicata nel FS	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale.
		Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	
				Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Achillea millefolium</i> , <i>Achillea millefolium</i> agg., <i>Agrostis capillaris</i> , <i>Anthoxanthum odoratum odoratum</i> , <i>Arrhenatherum elatius elatius</i> , <i>Carex hirs</i> , <i>Centaurea nigrescens</i> , <i>Cerastium holosteoideis</i> , <i>Dactylis glomerata glomerata</i> , <i>Festuca pratensis pratensis</i> , <i>Festuca rubra</i> agg., <i>Gallium mollugo mollugo</i> , <i>Hemodactylon pubescens</i> , <i>Rhaxia transalpina</i> , <i>Leontodon hispidus</i> , <i>Leucantherum vulgare</i> agg., <i>Lolium multiflorum multiflorum</i> , <i>Lolium perenne</i> , <i>Lolus corniculatus corniculatus</i> , <i>Pastinaca sativa</i> , <i>Pimpinella major</i> , <i>Plantago lanceolata</i> , <i>Poa angustifolia</i> , <i>Poa pratensis</i> , <i>Poa sylvestris</i> , <i>Ranunculus acris acris</i> , <i>Ranunculus bulbosus</i> , <i>Ranunculus repens</i> , <i>Rumex acetosa acetosa</i> , <i>Salvia pratensis</i> , <i>Silene fls-cavali</i> , <i>Silene vulgaris vulgaris</i> , <i>Taraxacum officinale</i> agg., <i>Trifolium pratense</i> , <i>Trifolium pratense rivale</i> , <i>Trifolium pratense pratense</i> , <i>Trisetaria flavescens flavescens</i> , <i>Vicia cracca</i> , <i>Vicia sativa</i>	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Alchemilla vulgaris</i> agg., <i>Artemisia verlotorum</i> , <i>Bellis perennis</i> , <i>Bromus erectus</i> , <i>Cirsium pannonicum</i> , <i>Comovalus arenalis</i> , <i>Cynosura cristata</i> , <i>Eriogon annuus</i> , <i>Eriogon canadensis</i> , <i>Heracleum sphondylium</i> , <i>Oxalis dilleni</i> , <i>Polygonum aviculare aviculare</i> , <i>Potentilla indica</i> , <i>Rumex crispus</i> , <i>Rumex obtusifolius obtusifolius</i> , <i>Solidago gigantea</i> , <i>Stellaria media media</i> , <i>Trifolium repens</i> , <i>Urtica dioica</i>	
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: <i>Corylus avellana</i> , <i>Fraxinus excelsior excelsior</i> , <i>Brachypodium rupestre</i> s.l., <i>Holcus lanatus</i> , <i>Rubus fruticosus</i> agg.	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future	PA06: Stacco o taglio dei prati	Una gestione inadeguata nel numero o modalità di sfalci può determinare una variazione nella composizione floristica dell'habitat	≤ 10	Cop delle specie indicatrici di disturbo (barotite o indicatrici di uno sfalcio troppo intensivo)	La pressione ha un impatto medio. Dato che le aree su cui ricade l'habitat sono interamente private è possibile prevedere solo di incentivare una gestione corretta dell'habitat	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
7210* Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Corbicula deuvillanense	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0.48	ettari	superficie attuale, indicata nel FS	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale.
		Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	
				Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Agrostis canina canina</i> , <i>Allium angulosum</i> , <i>Carex appropinquata</i> , <i>Carex elata elata</i> , <i>Carex lasiocarpa</i> , <i>Cladium mariscus</i> , <i>Equisetum palustre</i> , <i>Gallium palustre palustre</i> , <i>Juncus articulatus</i> , <i>Lycopus europaeus europaeus</i> , <i>Lysimachia vulgaris</i> , <i>Lythrum salicaria</i> , <i>Melanthium trifoliatum</i> , <i>Parnassia palustris palustris</i> , <i>Pseudanemum palustre</i> , <i>Scheuchzeria nigricans</i> , <i>Scutellaria galericulata</i> , <i>Thelypteris palustris</i> , <i>Utricularia australis</i> , <i>Utricularia minor</i>	
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: <i>Alnus glutinosa</i> , <i>Frangula alnus alnus</i> , <i>Fraxinus excelsior excelsior</i> , <i>Phragmites australis australis</i> , <i>Typha latifolia</i> , <i>Ulmus minor minor</i>	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Attualmente, pur mancando dei dati quantitativi, c'è un leggero discostamento tra la copertura delle specie indicatrici di trasformazione in particolare <i>Phragmites australis</i> (cop > 20%) e il target desiderato (< 5)	
		Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche		
			Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	Assenza		
Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE		
Prospettive future	PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	L'habitat è in regressione a causa della progressiva colonizzazione della vegetazione infestante ad opera di <i>Phragmites australis</i> .	≤ 5	Cop % di <i>Phragmites australis</i>	La pressione ha un impatto MEDIO-ALTO. Nel breve termine si prevede di ridurre la copertura di <i>Phragmites</i> sotto il 15% per poi raggiungere il target desiderato nel medio-lungo termine	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere		
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
8210 Freti ricciosa calcareo con vegetazione camoscifera	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	5.33	ettari	superficie attuale, indicata nel FS	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale.
		Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%	
				Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: <i>Androsace helvetica</i> , <i>Andros alpina</i> , <i>Asplenium ruta-muraria</i> , <i>Campanula cochlearifolia</i> , <i>Campanula elatior elata</i> , <i>Carex mukenholtzii</i> , <i>Cystopteris fragilis</i> agg., <i>Festuca alpina alpina</i> , <i>Festuca quadriflora</i> , <i>Gypsophila repens</i> , <i>Heracleum hifidum</i> , <i>Miboraia rupestris rupestris</i> , <i>Maehringia muscosa</i> , <i>Phyteuma scheuchzeri columaeae</i> , <i>Polygodium vulgare</i> , <i>Potentilla caulescens</i> , <i>Potentilla nitida</i> , <i>Primula auricula citata</i> , <i>Rhynchos pumila</i> , <i>Saxifraga cuneifolia cuneifolia</i> , <i>Saxifraga paniculata paniculata</i> , <i>Silene saxifraga</i> , <i>Trisetaria distachyophylla</i> , <i>Valeriana supina</i> , <i>Valeriana triptera triptera</i> , <i>Veronica speciosa speciosa</i> , <i>Asplenio thelica filix</i> , <i>Andros helidifolia</i> , <i>Asplenium trichomanes</i> , <i>Asplenium viride</i> , <i>Bupleurum petraeum</i> , <i>Campanula carnica</i> , <i>Campanula nana</i> , <i>Cystopteris alpina</i> , <i>Cystopteris fragilis</i> , <i>Daphne petraea</i> , <i>Draba tomentosa tomentosa</i> , <i>Festuca steinardii</i> , <i>Gibbularia corallifolia</i> , <i>Heracleum amplexicaule</i> , <i>Heracleum humile</i> , <i>Rennera saxatilis saxatilis</i> , <i>Leontodon inornatus inornatus</i> , <i>Maehringia boeotica</i> , <i>Maehringia boeotica inusitata</i> , <i>Maehringia deltoidea</i> , <i>Maehringia glaucocrenata</i> , <i>Pedicularis boeotica</i> , <i>Phyllitis scolopendrium scolopendrium</i> , <i>Physophriza comosa</i> , <i>Primula glaucocrenata</i> , <i>Primula hirsuta</i> , <i>Saxifraga caesia</i> , <i>Saxifraga hostii rheotica</i> , <i>Saxifraga petraea</i> , <i>Saxifraga vandellii</i> , <i>Sedum dasycarpum</i> , <i>Silene elaeobethae</i> , <i>Silene pusilla pusilla</i> , <i>Thalictrum foetidum foetidum</i> , <i>Valeriana saxatilis</i>	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuare a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Bissi & Biondi (2017)	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Potentilla officinalis</i> , <i>Rumex scutatus scutatus</i> , <i>Taraxacum s.</i> , <i>Urtica dioica dioica</i> , <i>Veronica urticifolia</i>	
Caratteristiche geomorfologiche			Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-			

Pagina 4 di 6

		PRESSIONI				BESOGNO DELLA MISURA				INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITÀ DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO						
Specie/habitat	Obiettivo	Prioritario (s/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	Unità (ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misura regolamentare)	Stato di attuazione	Descrizione	Link DNS	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento a PISA 2020-2027	Misura inserita nel PAZ 2021-2027 (S/N)	Codice Categoria PAZ	Fonte di finanziamento PAZ 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAZ	codice PAZ	
3200 Laghi naturali con vegetazione del Magnopotamo e Hydrocharitaceae	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	15	N livelli flussimetrici da 4 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (adesso 3 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Biosa et al., 2015). Il monitoraggio entro 5 anni non è solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma anche utile per verificare il possibile impatto dell'inquinamento (inquinato PMS).			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1.750		no				fondi dell'ente	
3200 Laghi naturali con vegetazione del Magnopotamo e Hydrocharitaceae	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico del corpo idrico	2	Num campagne di monitoraggio/anno	Ente Gestore		in corso	Monitoraggio chimico-fisico della qualità delle acque del Lago Sagro			Ente gestore, ARPA, Università	In amministrazione diretta da parte degli enti	Nel		no				Fondi regionali	
620P* Formazioni erbose secche (semiorfite) e facies coperte da erpaghi su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (Protocollo fattura di archivio)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	sì	PA05	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (in occasione del pascolo, della sfalci o dell'agricoltura tradizionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	5	N livelli flussimetrici da 4 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (adesso 3 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Biosa et al., 2015). Il monitoraggio entro 5 anni non è solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma anche utile per verificare gli effetti dell'abbandono.			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1.000		no				fondi dell'ente	
620P* Formazioni erbose secche (semiorfite) e facies coperte da erpaghi su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (Protocollo fattura di archivio)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	sì	PA05	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (in occasione del pascolo, della sfalci o dell'agricoltura tradizionale)	IN - incoincidenza	Incoincidenza la gestione dell'habitat mediante sfalci o pascolo	100	% Superficie habitat	Ente Gestore		da avviare	Incoincidenza entro 5-10 anni una gestione dell'habitat mediante uno sfalci all'anno o un pascolo con un unico evento compatibile con la conservazione dell'habitat			Ente Gestore, Aziende agricole, Privati	Incoincidenza da parte dell'ente gestore verso le aziende agricole o Privati per accedere secondo PIR	500/ha		no				CSR	
6402 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argillosi limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	9	N livelli flussimetrici da 16 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (adesso 3 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Biosa et al., 2015). Il monitoraggio entro 5 anni non è solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma anche utile per verificare gli effetti nel tempo della dinamica naturale.			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	2.000						Fondi dell'ente	
6402 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argillosi limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Gestione periodica della vegetazione idro-igrofila rifestante	50	% della superficie dell'habitat	Ente Gestore		in corso	Interventi di sfalci ed asportazione primaverile della canna di palude (Phragmites australis)			Ente Gestore, Privati (semiti), Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente.	22.045		no				PDR LIFE+, Fondi regionali, finanziamenti specifici e dedicati	
6402 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argillosi limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	-	-	RE - regolamentazione	Divieto di cambio di destinazione d'uso	100	% della superficie dell'habitat	Ente Gestore	sì		E' vietato il cambio di destinazione d'uso per l'habitat (DGR 4429/2015)			Ente gestore	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no					
6502 Praterie magre da fieno a bassa affollamento (Sanguisorba officinalis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA06	Sfalci e taglio dei prati	IN - incoincidenza	Gestione mediante due sfalci annuali con rimozione della biomassa	80	% di habitat	Ente Gestore		da avviare	Incoincidenza entro 5 anni ad una gestione mediante due sfalci annuali con rimozione della biomassa. Lo sfalci dovrebbe avvenire in estate naturale, e quindi operando da un lato all'altro della patch di habitat e non dal centro alla periferia. Sarebbe inoltre utile (per l'entomofauna) lasciare una fascia di prato da alternare ad ogni sfalci.			Ente Gestore, aziende agricole, privati	Incoincidenza da parte dell'ente gestore verso i privati ad accedere alla biomassa PDR al fine di garantire un prelievo per il mercato molitorio	500/ha/anno		no				CSR	
6502 Praterie magre da fieno a bassa affollamento (Sanguisorba officinalis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA06	Sfalci e taglio dei prati	IA - intervento attivo	Gestione mediante due sfalci annuali con rimozione della biomassa.	5000	Superficie in mq di habitat	Ente Gestore		da avviare	Intervento entro 5 anni di sfalci (adesso 2 annuali) con rimozione della biomassa. Lo sfalci dovrebbe avvenire in estate naturale, e quindi operando da un lato all'altro della patch di habitat e non dal centro alla periferia. Sarebbe inoltre utile (per l'entomofauna) lasciare una fascia di prato da alternare ad ogni sfalci.			Ente Gestore, aziende agricole, privati	Gestione affidata all'azienda agricola ricompensata dell'attività svolta con la biomassa vegetale raccolta	1.000		no				Fondi privati	
6502 Praterie magre da fieno a bassa affollamento (Sanguisorba officinalis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA06	Sfalci e taglio dei prati	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	9	N livelli flussimetrici da 25 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (adesso 3 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Biosa et al., 2015). Il monitoraggio entro 5 anni non è solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma anche utile per verificare gli effetti della gestione.			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1.800		no				Fondi dell'Ente	
720P* Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion detusculare	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	sì	PA07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	3	N livelli flussimetrici da 16 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (adesso 3 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Biosa et al., 2015). Il monitoraggio entro 5 anni propedeutico non solo alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare gli effetti negativi della dinamica naturale.			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	750		no				fondi dell'ente	
720P* Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion detusculare	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	sì	PA07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Interventi di sfalci selettivi della vegetazione infestante	30	% di habitat	Ente Gestore		in corso	Interventi periodici di sfalci finalizzati a contrastare la vegetazione infestante autoctona (Phragmites australis) con colt sui lunghi periodi.			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Incarico a Ditta esterna	22.045		sì	E.2. monitorato e registrato	LIFE, PDR, fondi privati		E.2.3.3	
810P* Forme alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alnus Incanae, Salicetum albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	sì	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza nazionale)	IA - intervento attivo	Taglio e contenimento di specie esotiche (Lonicera japonica)	10	% superficie habitat	Ente Gestore		terminata	Interventi di sfalci e estrazione di Lonicera japonica effettuati nel corso dell'anno 2023.			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Incarico a Ditta esterna	1.440		no				Finanziamenti specifici regionali	
810P* Forme alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alnus Incanae, Salicetum albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	sì	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza nazionale)	IA - intervento attivo	Taglio e contenimento di specie esotiche	10	% superficie habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi periodici di sfalci e estrazione di Lonicera japonica. Intervento da attuare entro 5-8 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1.500		no				Finanziamenti specifici regionali	
810P* Forme alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alnus Incanae, Salicetum albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	sì	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza nazionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	3	N livelli flussimetrici da 225 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (adesso 3 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Biosa et al., 2015). Il monitoraggio entro 5 anni non è solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare l'impatto delle specie esotiche invasive.			Ente Gestore, Professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	750		no				Fondi dell'Ente	
9300 Boschi di Castanea sativa	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 20 anni	no	PI01	Specie esotiche invasive di rilevanza nazionale	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	5	N livelli flussimetrici da 225 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (adesso 3 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Biosa et al., 2015). Il monitoraggio entro 5 anni non è solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare la diffusione delle specie esotiche invasive.			Ente Gestore, Professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1.250						fondi dell'ente	
9300 Boschi di Castanea sativa	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 20 anni	no	PI01	Specie esotiche invasive di rilevanza nazionale	IA - intervento attivo	Taglio e contenimento di Ailanthus altissima	1	Superficie in ha dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi di taglio dell'Ailanto nella area di margine dell'habitat. Successivamente taglio regolare dei rami e sradicamento degli esemplari giovani. Misura da avviare entro 5 anni			Ente Gestore, Comunità Montana, privati	Durante la richiesta di autorizzazione al taglio da parte dei privati: la Comunità Montana rilascia prescrizione specifiche	Nel		no				Fondi privati	

		BERSAGLIO DELLA MISURA					INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA		MODALITA' DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO				
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link USII	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo McC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (s.l.n.o)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
RE - regolamentazione	Valutazione d'incidenza	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Si		1. La valutazione di incidenza si applica a tutti gli interventi, che ricadono all'interno del Sito, non previsti dal Piano di Gestione, ad eccezione dei casi di cui all'Al. C, art. 6, comma 6 della Deliberazione di Giunta Regionale del 08/08/2003 n° VI/14306. 2. La valutazione di incidenza si applica agli interventi localizzati all'esterno del Sito e ricompresi nell'area vasta di riferimento qualora, per la loro natura, siano ritenuti suscettibili di produrre incidenze significative sulle specie e sugli habitat presenti nel Sito. Ritornare, a titolo esemplificativo, le seguenti tipologie di interventi: - interventi che riducono la permeabilità dei suoli e pregiudicano la connettività ecologica del sito con le aree naturali adiacenti (ad esempio nuove infrastrutture stradali, insediamenti infrastrutturali...); - interventi che alterano in maniera significativa le condizioni ambientali del territorio in termini di rumore, inquinamento elettromagnetico o luminoso, inquinamento atmosferico (ad esempio nuovi insediamenti produttivi o ricettivi, nuove attività industriali o estrattive...); - interventi che alterano il regime delle acque superficiali e sotterranee (ad esempio sbarramenti, canalizzazioni, deviazioni...); 3. Per gli interventi di limitata entità, localizzati all'esterno del Sito e ricompresi nell'area vasta di riferimento, la procedura di Valutazione di Incidenza può essere derogata e sostituita dalla procedura di esclusione da Valutazione di Incidenza, così come spiegato nel capitolo 5 del Piano di gestione a cui si rimanda. (Art. 1, DGR 4429/2015)			Ente Gestore, Provincia di Como	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti			no			
RE - regolamentazione	Regolamentazione attività antropiche - comportamento generale	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Si		Coloro che accedono al Sito dovranno seguire le seguenti regole comportamentali: - seguire e rispettare la segretezza; - condurre i cani al guinzaglio e sorvegliarli; - non fornire fortili di alimentazione alla fauna selvatica, né in modo diretto, né abbandonando rifiuti nell'ambiente; - non abbandonare rifiuti di qualsiasi natura e non costituire depositi anche temporanei di materiali dimesi; - non accendere fuochi all'aperto; - non disturbare, danneggiare, catturare ed uccidere qualsiasi specie di animali, raccogliere o distruggere i loro nidi; - non esercitare ogni altra attività che possa compromettere la conservazione degli habitat e specie presenti nel Sito. (Art. 2 comma 1, DGR 4429/2015)			Ente Gestore, Carabinieri forestali, GEV, Polizia provinciale, Polizia municipale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste			no			
RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'attività agricola e selvicoltura	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Si		E' vietato sull'intero territorio del Sito: - mutare l'uso attuale dei suoli, fatta salva l'attuazione degli interventi gestionali previsti dal piano di gestione del Sito e direttamente eseguiti dall'Ente gestore ovvero da questo espressamente autorizzati; - convertire la superficie a pascolo permanente; - eliminare i terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile; - costruire recinzioni fisse, a maglia stretta, ad eccezione di quelle atte alla conservazione della flora; - bruciare stoppe e paglie. Si prescrive di: - mantenere in bosco parte di legno morto, mettendo in Sicurezza; - evitare il taglio di piante mature che presentino cavità; - impiegare, nei ripiccioli ambientali, materiale autoctono debitamente certificato; - sino alla predisposizione di un piano di pascoloimento specifico, per ogni area pascoliva il numero di capi dovrà essere compatibile con la produttività dei luoghi e le mandrie/gregge dovranno essere gestite in modo tale da non provocare danni da calpestio alla coltura erbosa. In particolare le mandrie/gregge dovranno essere gestite in appositi tratti di pascoloimento (uso di apposite recinzioni mobili/recinzioni con fili elettrificati) di durata variabile a seconda della produttività del pascolo, al fine di garantire alti livelli di utilizzazione dell'erba senza eccessivo affollamento degli animali. La durata di permanenza degli animali in un lotto dovrà essere massimo di 7 giorni salvo diverse indicazioni date dal piano di pascoloimento. A fine stagione (a termini) le decisioni devono essere distribuite in modo uniforme sul coltivo erboso. Prima di essere condotti sui pascoli, gli ovicapii dovranno essere sottoposti a controllo sanitario per evitare la trasmissione di parassiti alla fauna selvatica. Dovrà essere previsto il ricovero notturno e, ove non possibile, il gregge dovrà essere custodito in appositi ricinti. La presenza di cani da pastore dovrà essere controllata e questi non potranno vagare liberamente sul territorio. Il numero dei capi e il periodo di pascoloimento dovranno essere comunicati all'Ente gestore del Sito. (Art. 2 comma 1, DGR 4429/2015)			Ente Gestore, Carabinieri forestali, GEV, Polizia provinciale, Comunità Montana del Triangolo Lariano	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste			no			
RE - regolamentazione	Regolamentazione del transito	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Si		Il transito con mezzi motorizzati lungo la strada verso il M. Comiziano sarà assoggettato a specifica regolamentazione, fatta eccezione per il soccorso, per i corpi di vigilanza e per i mezzi di servizio degli enti pubblici. L'Ente gestore del Sito, in accordo con gli enti territoriali interessati, rilascerà appositi permessi stagionali/giornali. Il libero transito a cavallo sarà consentito fino alle aree parageggiate tra nei pressi dell'Age Canale. E' severamente vietato l'uso di quad, moto e di tutti i mezzi motorizzati impattanti ad eccezione dei mezzi agricoli. L'uso di mountain-bike è consentito lungo i sentieri, è vietato uscire da tali tracciati. Il servizio aereo è vietato, ad eccezione dei mezzi di soccorso. (Art. 2 comma 3, DGR 4429/2015)			Ente Gestore, GEV, Comunità Montana del Triangolo Lariano	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste			no			
RE - regolamentazione	Divieto raccolta specie rare e protette	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Si		E' vietata la raccolta delle specie rare e protette di cui alla normativa vigente in materia (LR 10/2008, Liste Rosse, Allegati Direttiva Habitat) e che sono inserite in appendice al Piano di gestione del Sito. (Art. 2 comma 4, DGR 4429/2015)			Ente Gestore, Carabinieri forestali, GEV, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste			no			
RE - regolamentazione	Regolamentazione delle attività sportive	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Si		All'interno del Sito sono vietate gare e/o manifestazioni sportive che comportano l'uso di animali motorizzati. Altre manifestazioni e/o gare potranno essere effettuate previa autorizzazione da parte dell'ente gestore. E' vietata la pesca nei periodi di riproduzione delle specie ittiche ed in inverno in cui lo specchio lacustre è ghiacciato e non praticabile. (Art. 2 comma 5, DGR 4429/2015)			Ente Gestore, GEV	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste			no			
RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'attività scientifica e didattica	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Si		L'attività scientifica all'interno del Sito può essere svolta sia direttamente dall'ente gestore o dallo stesso promossa, sia da istituti di ricerca e/o liberi ricercatori previo autorizzazione dell'ente gestore. L'ente gestore promuove e coordina le attività didattiche e divulgative. Le attività di educazione ambientale possono essere svolte sia dall'ente gestore o dallo stesso promosse, dalla Comunità Montana, dai Comuni, dalle Associazioni Ambientaliste, da istituti e/o liberi professionisti previo autorizzazione da parte dell'ente gestore. (Art. 2 comma 6, DGR 4429/2015)			Ente Gestore	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste			no			
RE - regolamentazione	Regolamentazione delle altre attività antropiche	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Si		E' vietato sull'intero territorio del Sito: - apportare alterazione delle sponde del lago (ad eccezione di lavori di sistemazione debitamente autorizzati e assoggettati a Valutazione di Incidenza); - aprire nuovi pozzi; - edificare nuove strutture civili - industriali - turistiche; - realizzare impianti solari, piscine, piani, falci e linee aeree; - utilizzare quad, moto cross e tutti i mezzi motorizzati fortemente impattanti e rumorosi; - organizzare manifestazioni, gare o altri eventi comportanti l'utilizzo di mezzi a motore; - smettere specie vegetali e animali autoctone; - introdurre e/o reintrodurre specie vegetali e animali al di fuori di specifici progetti approvati dall'ente gestore; - demolire l'area, se non con mezzi di soccorso. Si prescrive: - la realizzazione di eventuali nuove linee elettriche o simili dovrà essere interrata. (Art. 2 comma 7, DGR 4429/2015)			Ente Gestore, Carabinieri forestali, GEV, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste			no			
RE - regolamentazione	Regolamentazione in materia di gestione della vegetazione arborea isolata e dei boschi	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Si		Essi interventi sugli alberi e sui boschi sono così regolati: - è ammesso il taglio degli alberi di alto fusto che abbiano problemi di stabilità e quindi possano essere un pericolo per i fruitori o possano causare le premesse per fenomeni di erosione; gli alberi abbattuti dovranno essere sostituiti con specie autoctone, anche in aree diverse all'interno del Sito, parte del materiale abbattuto dovrà essere messo in Sicurezza e lasciato in loco; - il ripristino di zone alberate e gli interventi sulle alberature spontanee sono ammessi previa autorizzazione da parte dell'Ente gestore; - le attività di gestione dei boschi dovranno essere conformi alle norme del Piano di indirizzo forestale (PIF) della Comunità Montana Triangolo Lariano; - le aree qualificate come bosco saranno individuate dal PIF. Oltre al PIF dovranno essere tenute in considerazione le leggi in materia forestale della Regione Lombardia e in particolare la L.R. 32/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale", il Regolamento 5/2007 "Norme Forestali Regionali" e le direttive regionali sull'ingegneria naturalistica. (Art. 2 comma 8, DGR 4429/2015)			Ente Gestore, Comunità Montana del Triangolo Lariano	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste			no			
RE - regolamentazione	Revisione del Piano di Gestione e delle NTA	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	Si		La durata prevista per il Piano di gestione è di 10 anni a partire dalla data di approvazione. Le Norme di Attuazione possono essere sottoposte a verifiche e/o revisioni periodiche in seguito ai risultati dei monitoraggi o ad esigenze di conservazione di habitat e specie. L'approvazione delle Norme di Attuazione è effettuata dall'Ente gestore del Sito e trasmessa alla Regione Lombardia. (Art. 3, DGR 4429/2015)			Ente Gestore	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste			no			